

S.Antonino 4 giugno 2010

Rapporto Commissione Petizioni al MM 7-2010: Approvazione Statuto nuovo Ente
(Associazione) regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli

Onorevoli consiglieri comunali

La Commissione sottolinea che dal profilo procedurale il Messaggio in rassegna è un caso di applicazione della cosiddetta clausola di urgenza giusta i combinati art. 25 RCom e 59 Loc. Ne discende che l'urgenza va accolta dalla maggioranza assoluta dei membri (art. 25 cpv. 1 RCom) e quindi votata (vedasi dispositivo n. 1 Messaggio, pag. 9).

In sintesi la proposta dell'Esecutivo iniziava da un Gruppo di lavoro che con le sue proposte non è riuscito a raggiungere un consenso, per cui la negoziazione è stata riattivata con una nuova guida, la quale ha raggiunto un compromesso che si riflette nello Statuto di complessivi 36 articoli sottoposto a codesto Consiglio. Dal canto suo il Cantone ha già ratificato una convenzione con la Confederazione (Seco: Sezione economia e commercio) finalizzata alla promozione per il prossimo quadriennio delle branche concernenti le energie rinnovabili, il legno ed il turismo.

L'Ente in parola vuole diventare l'interfaccia tra i Comuni, i Patriziati ed il Cantone, promuovendo lo sviluppo di tutto il territorio. Si può quindi riassumere che i Comuni membri prendono in mano il loro destino per difendere gli interessi generali con maggiore incisività e quindi garantire il benessere economico-culturale.

In relazione ai costi il nostro Comune sarà astretto a versare al nuovo Ente un massimo di fr. 3.- per abitante (art. 10 I, a tuttoggi ca. 2'300 abitanti -fonte: cancelleria comunale) e quindi al massimo fr. 6'900.- annui) considerato che altri membri sostenitori potranno farne parte (persone fisiche, giuridiche o altri enti di diritto pubblico oppure privato versando la relativa quota ex art. 10 cpv. 3 e 5 Statuto).

Fanno parte dell'Associazione -la quale ha sede a Biasca (art. 2 Statuto)- il Comune Polo con 5 rappresentanti, 10 per i Comuni del Distretto di Bellinzona e 5 rappresentanti cadauno per i Distretti di Riviera, Leventina e Blenio ed infine altri 5 per i Patriziati, designati dall'Alleanza patriziale ticinese. In sostanza sono coinvolti circa 45 Comuni ed altrettanti Patriziati, i quali dovranno tutti approvare gli Statuti in narrativa, altrimenti non saranno soci fondatori. Una mancata adesione significherebbe per il nostro Comune la perdita di contributi sia federali sia cantonali.

A titolo abbondanziale si orienta che in occasione di un incontro tra la scrivente Commissione ed il Municipio, quest'ultimo ha appalesato l'intento di voler inviare quale rappresentante del nostro Comune (art. 14 Statuto) la municipale Zinniker Simona.

In merito all'aspetto materiale ci si limita a focalizzare che motore dello Statuto è:

-una nuova filosofia, ossia il vecchio metodo di aiuti Lim (Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane) viene sostituito con progetti di sviluppo. Esempio: un Comune che chiedeva aiuti per una nuova palestra di principio li otteneva con l'attuale regime Lim, mentre ora deve dimostrare che il progetto ha una valenza regionale, che

garantisce uno sviluppo futuro e crea altri indotti economici. Le iniziative possono essere sia pubbliche che private.

-creare e mantenere posti di lavoro nelle regioni che beneficiano degli aiuti finanziari tramite tre strumenti: contributi a fondo perso, prestiti e sgravi fiscali.

Trattandosi di un compromesso laborioso che deve trovare il consenso di circa 90 Enti di diritto pubblico, emendamenti come per esempio quelli concernenti il nostro Regolamento (vedi Messaggio 6-2010 concernente la revisione totale del nostro Regolamento comunale e relativa tabella commissionale) non risultano praticabili.

Stante tutto quanto precede codesta Commissione chiede che il Consiglio comunale abbia a risolvere come proposto nel messaggio nonchè decretare la nomina della delegata del nostro Comune nella persona della municipale Zinniker Simona (n. 3 dispositivo Messaggio Municipale, pag. 9).

I Commissari

Bleuler Max



Ciocco Antonio



Giannini Fosca



Mossi Giorgio



Vitta Marino

